



15/125/CU02/C1

**SCHEMA DI DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA RECANTE
REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEL DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE
PUBBLICA DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI IN MATERIA DI
MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE DELLE PUBBLICHE
AMMINISTRAZIONI**

Punto 2) Odg Conferenza Unificata

Lo schema di regolamento disciplina il trasferimento al Dipartimento della Funzione Pubblica, delle funzioni in materia di misurazione e valutazione della performance delle pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'articolo 19 comma 10 del DL 90/ 2014.

Si evidenzia preliminarmente come lo schema di regolamento, nel definire la nuova *governance* della materia, ponga al centro del nuovo modello e dell'attività del Dipartimento, criteri non solo condivisi ma promossi e sostenuti dalle Regioni e dagli Enti Locali sin dalla discussione sull'attuazione del Decreto Legislativo 150 del 2009, quali la semplificazione, la razionalizzazione, il raccordo tra il sistema delle performance e quello dei controlli interni, la differenziazione del ciclo della performance in base alle dimensioni degli enti.

Tuttavia, la declinazione di tali criteri all'interno del nuovo modello di governance di un ambito così strategico come la misurazione della performance, non può prescindere da quanto già fatto dalle Regioni, dai Comuni e dai Territori di area vasta che, come noto, in attuazione della Riforma del 2009 sono intervenuti con legge regionale o regolamento, a disciplinare l'attuazione di questa materia anche ricercando, in alcuni casi, soluzioni innovative che meglio si adattavano al contesto organizzativo dell'ente.

Peraltro, l'intervento normativo che il Governo ha intenzione di promuovere con questo schema di regolamento si inserisce in un contesto che vede all'articolo 17 comma 1 lettera r) della Legge 124 del 2014 una specifica delega al Governo per l'emanazione di un decreto legislativo proprio negli

stessi oggetti.

Il varo di un regolamento di delegificazione in questa materia sembra, quindi, essere un anticipo di alcuni contenuti dell'emanando decreto legislativo. Si tratta, tuttavia, di un anticipo piuttosto parziale che rischia, per questi motivi, di frastagliare oltremodo la materia non tenendo insieme il contesto della performance organizzativa con quella individuale. Ciò, peraltro, come richiamato in precedenza, in un contesto di piena vigenza di legge regionali emanate ai sensi e per gli effetti dell'articolo 16, secondo comma, del Decreto Legislativo 150 del 2009.

Pertanto, si ritiene assolutamente necessario al fine di condividere il testo, limitare la portata dello schema di regolamento alla sola disciplina di "trasferimento" delle funzioni al Dipartimento della Funzione Pubblica, lasciando alla più adeguata sede della normativa primaria l'esatta disciplina della materia.

Inoltre, si segnala fin d'ora, la necessità del **pieno coinvolgimento delle Autonomie nell'elaborazione del decreto attuativo dell'art. 17, lettere r) della Legge 124 del 2015**, anche al fine di garantire l'adeguata rappresentanza del sistema delle autonomie, negli organi consultivi in materia di performance e valutazione delle Pubbliche amministrazioni, in ragione delle specifiche sfere di autonomia riservate dalla Legge.

A tal fine, si propongono le seguenti ipotesi emendative:

- **Articolo 1**

Dopo il comma 2 aggiungere un comma 3 dal seguente tenore:

3. Nelle more dell'adozione del Decreto legislativo attuativo dell'articolo 17, comma 1, lett. r) della legge 7 agosto 2015, n. 124, le disposizioni del presente regolamento non trovano applicazione nei confronti delle Regioni e degli Enti Locali, in applicazione degli articoli 13, comma 2, 16 e 74 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.

- **All'articolo 3 , comma 4:**

- **abrogare l'ultimo periodo da** " Inoltre..omissis...fino alla parola settori" e inserire il seguente periodo: *"Mediante intesa tra la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, l'Anci, l'UPI e il Dipartimento della Funzione Pubblica, sono definiti i protocolli di collaborazione per la realizzazione delle attività di cui ai commi 1, 2 e 3 del presente articolo".*

- **Articolo 7**

Dopo il comma 2 aggiungere il seguente periodo: “ *Ai sensi dell’articolo 74 comma 5 del D.lgs 150 del 2009 le disposizioni del presente decreto sono applicabili nelle Regioni a statuto speciale e nelle Province autonome compatibilmente con le attribuzioni previste dai rispettivi statuti e dalle relative norme di attuazione*”.

- **Articolo 8**

Dopo il comma 1 aggiungere un comma 2 dal seguente tenore:

2. Sono in ogni caso fatti salvi gli effetti delle leggi regionali e dei regolamenti adottati dagli Enti locali in attuazione dei principi recati dalle norme di cui al precedente comma.

Roma, 17 dicembre 2015